

Istituzione Educazione Scuola

Comune di Bologna

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE

2018-2020

L'ORGANO DI REVISIONE

PAOLO SACCHI

CLAUDIO DANIELE CIALDAI

STEFANO FABBRI

Collegio dei Revisori del Comune di Bologna

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'organo di revisione, costituito da Paolo Sacchi, Claudio Daniele Cialdai, Stefano Fabbri, nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 256/2015 del 06/07/2015, ai sensi dell'art. 234 del D.Lgs. n. 267/2000 e seguenti;

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118 modificato dal D. Lgs. 126 del 10/08/2014;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità e il regolamento dell'Istituzione Educazione e Scuola;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 dell'Istituzione Educazione Scuola - Comune di Bologna che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bologna, 15/01/2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Paolo Sacchi

Stefano Fabbri

Claudio Daniele Cialdai

Considerazioni preliminari

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono :

- Schemi di bilancio
- Principio di competenza potenziata
- Piano dei conti integrato
- Fondo pluriennale vincolato
- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione
- Nota integrativa

Quadro generale riassuntivo

Il Bilancio di Previsione 2018-2020 dell'istituzione Biblioteche si può sintetizzare nelle seguenti tabelle, rispettivamente il confronto tra Entrate e Spese per il Bilancio di Previsione 2018 (Tabella nr 1) e le previsioni sul triennio (Tabella nr. 2).

Tabella nr. 1

Esercizio 2018 - Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
Titolo 2	Trasferimenti correnti	4.544.130,00	
Titolo 3	Entrate extratributarie		
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.030.000,00	
	Totale complessivo	5.574.130,00	
			Totale complessivo
			5.574.130,00

Tabella nr. 2

Bilancio di Previsione 2018-2020				
Entrate		2018	2019	2020
	Fondo Pluriennale Vincolato			
Titolo 2	Trasferimenti correnti	4.544.130,00	4.457.950,00	4.455.450,00
Titolo 3	Entrate extratributarie			
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.030.000,00	1.030.000,00	1.030.000,00
	Avanzo Applicato			
	Totale	5.574.130,00	5.487.950,00	5.485.450,00

Spese		2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	4.544.130,00	4.457.950,00	4.455.450,00
Titolo 2	Spese in conto capitale			
Titolo 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.030.000,00	1.030.000,00	1.030.000,00
	Fondo crediti dubbia esigibilità			
	Totale	5.574.130,00	5.487.950,00	5.485.450,00

Le sopra esposte previsioni di entrata e di spesa, che portano al pareggio di bilancio, possono complessivamente considerarsi congrue, coerenti ed attendibili.

Le stesse previsioni, comunque, dovranno essere sottoposte nel corso del 2018 ad adeguato riscontro con regolari scadenze temporali.

Le partite di giro hanno evidenziato, un notevole incremento dovuto alle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment, introdotto dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) che prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

Nel corso della gestione finanziaria del 2017, il Consiglio di Amministrazione ha adottato due delibere per l'applicazione dell'avanzo 2016, in particolare:

– delibera del 10 aprile 2017 P.G.N 122927/2017, avente ad oggetto "Variazione n. 1 al vigente bilancio 2017 - 2019 dell'istituzione educazione e scuola: applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2016 e contestuale creazione di nuovi capitoli in uscita";

– delibera del 4 settembre 2017 P.G. N 307246/2017, avente ad oggetto "Variazione n. 3 al vigente bilancio 2017-2019 dell'istituzione educazione e scuola, applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2016 e contestuale creazione di nuovi capitoli in uscita";

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2017.

Tale allegato è stato introdotto dalle nuove norme di armonizzazione dei bilanci pubblici al fine di imporre agli Enti Locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso; qualora dalla verifica dovesse emergere un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano ed alla copertura.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018)		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	379.114,29
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	5.489.168,18
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	5.605.263,91
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	263.018,56
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	70.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	4.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 ⁽¹⁾	
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	197.018,56
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	
	B) Totale parte accantonata	

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare	82.333,36
C) Totale parte vincolata	82.333,36
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	114.685,20

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011), in fase di Previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto Fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Le entrate da trasferimenti e sponsorizzazioni da privati non sono oggetto di svalutazione perché sono di norma accertate per cassa.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie, non sono inserite nella previsione di bilancio.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, per gli esercizi 2018-2020 non è previsto l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Ciò premesso, l'Organo di Revisione del Comune di Bologna:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, del Regolamento dell'Istituzione Biblioteche, dei principi previsti dagli artt. 162, 114, comma 7 e 239, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018 -2020 dell'Istituzione Educazione Scuola del Comune di Bologna e sui documenti allegati.

Bologna, 15 Gennaio 2018

L'Organo di Revisione

PAOLO SACCHI

Paolo Sacchi

CLAUDIO DANIELE CIALDAI

Claudio Daniele Cialdai

STEFANO FABBRI

Stefano Fabbri